



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

Al Comune
Via Municipio, 16
31100 TREVISO

e-mail: postacertificata@cert.comune.treviso.it

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0002202 01/03/2017
Cl. 34.07.07/7

Allegati : 1 + 1

Risposta al foglio del

Treviso

Servizio *N.*

OGGETTO: TREVISO – Palazzo Da Borso e sedime, sito in piazza San Francesco, 3 e catastalmente distinto al C.F., foglio 3 – sezione E, particella 277, subb. 3, 4 e al C.T., foglio 28, particella 277, di proprietà del Comune di Treviso –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
Dichiarazione di sussistenza dell'interesse culturale.-

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 febbraio 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV TREVISO Palazzo da Borso TRASM



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 112192 del 28 settembre 2016, ricevuta il 5 ottobre 2016, con la quale il Comune di Treviso ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO DA BORSO
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	COMUNE DI TREVISO
sito in	PIAZZA SAN FRANCESCO, 3
distinto al C.T. al C.F.	foglio 28, particella 277; foglio 3 – sezione E, particella 277, subb. 3 e 4;
confinante con	foglio 28 (C.T.), particelle 1254 – 281 – 278 – via San Parisio – piazza San Francesco;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 887 del 17 gennaio 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO DA BORSO E SEDIME
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	COMUNE DI TREVISO
sito in	PIAZZA SAN FRANCESCO, 3
distinto al C.T. al C.F.	foglio 28, particella 277, foglio 3 – sezione E, particella 277, subb. 3 e 4,
confinante con	foglio 28 (C.T.), particelle 1254 – 281 – 278 – via San Parisio – piazza San Francesco,

1/2



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 febbraio 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *PALAZZO DA BORSO E SEDIME*, sito nel comune di Treviso, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e le relazioni storico artistica e archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 febbraio 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di TREVISO (TV) "Palazzo Da Borso" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Treviso

C.T. Foglio 28, particella 277 - C.F. Foglio 3 sez. E, particella 277, subb. 3,4

Palazzo Da Borso prospetta sul lato sud di piazza San Francesco, su un sedime che risulta già edificato nel corso del XVII secolo. Un dipinto seicentesco riporta un edificio ad un solo piano, con un ampio spazio retrostante pertinenziale. Nel catasto napoleonico e nella successiva levata topografica Salomoni del 1822, l'edificio risulta svilupparsi su superficie pressoché quadrata e pertanto coincidere materialmente con l'attuale Palazzo, all'epoca in proprietà dei nobili Da Borso. Entrato in proprietà del Comune di Treviso nel 1840 dal precedente proprietario Michelangelo Codemo, il bene venne successivamente accorpato all'allora adiacente edificio a destra, acquistato sempre dal Comune nel 1859 e ricollegabile alla famiglia Campbell. Il complesso, formato dai due edifici, venne sopraelevato presumibilmente agli inizi degli anni Trenta del secolo scorso e adattato per ospitare la scuola elementare Giacomelli.

Negli anni che vanno dal secondo dopoguerra ai giorni nostri, intensi e profondi interventi interessarono Palazzo Da Borso.

I lavori più significativi cui il fabbricato è stato sottoposto sono quelli realizzati nel 1945, ad opera del Governo Militare Alleato (nota riscontrabile in una relazione a firma dell'ing. Capo Municipale ing. Mario Bisi, datata 03/07/1948), il cui scopo era impedire ulteriori danni al fabbricato e metterlo in condizioni di riprendere la sua funzione di edificio scolastico. Di tali lavori, però, agli atti non sono state rinvenute delle descrizioni. Ulteriori lavori di ripristino del fabbricato (indicato come sede della scuola Industriale nella già citata relazione dell'ing. Bisi), eseguiti nel 1948, riguardarono il rimaneggiamento del tetto, il ripristino del lucernario, il ripristino della fognatura e altri lavori minori. Successivamente, nel 1958, il complesso scolastico è stato sottoposto a un notevole ridimensionamento, a seguito di parziale demolizione e alienazione di parte dell'area circostante.

La porzione di edificio demolita è quella che occupava gli attuali mappali 1254 (edificio ex-Campbell) e 1253 (parte della scuola), fino a giungere a confine con l'attuale mappale 267 (allora sede del collegio delle Canossiane). In un primo tempo è stato demolito il fabbricato "ex casa Campbell", e solo in un secondo tempo è stato demolita l'ala nord del fabbricato scolastico.

In anni recenti l'edificio non ha subito importanti lavori di ristrutturazione e/o manutenzione, cosicché materiali e finiture presenti sono ancora quelle in uso nel secondo dopoguerra. Gli ultimi decenni hanno visto una serie di interventi di manutenzione ordinaria a carico dell'immobile (tinteggiature, sostituzione grondaie o pavimenti); la struttura maggiormente interessata da lavori periodici di manutenzione e/o revisione è la copertura.

La configurazione degli edifici adiacenti a Palazzo Da Borso è profondamente mutata: al posto dei due immobili, che per qualche tempo sono stati a questo collegati data la medesima e complessiva destinazione didattica, insiste ora un recentissimo edificio a tre piani. Attualmente, Palazzo Da Borso è utilizzato come sede dell'Associazione Musicale Francesco Manzano.

Il prospetto principale di Palazzo Da Borso mantiene sostanzialmente l'aspetto formale di un palazzo urbano, afferente a tipologie edificatorie tardo-cinquecentesche / seicentesche, caratterizzate da un impianto simmetrico di cinque assi forometrici, regolare e tripartito. La porzione centrale riporta a piano terra il portale a chiave di volta decorata da un mascherone, sovrastato dalla bella trifora al primo piano, sempre con chiavi di volta e mascheroni, ornata da poggiatesta litico a colonnette tortili in candida pietra d'Istria. Anche capitelli e paraste sono lapidei, comprese le cornici e timpani di coronamento dei fori laterali, che appaiono però come potenziali aggiunte neoclassiche. Attorno al portale d'ingresso, si notano residue campiture decorative, verosimilmente anch'esse neoclassiche, risalenti ad epoche tardo-settecentesche o proto-ottocentesche. L'originaria articolazione interna, tipica dei palazzi tardo rinascimentali della terraferma

AA / CRA / MB _verifiche dell'interesse_Treviso_Palazzo Da Borso

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

veneziana, che prevede un salone centrale passante su cui affacciano gli ambienti laterali, è stata camuffata dalle tramezze aggiunte nel corso del XX secolo. Sul soffitto del vano scale era collocato un telero ricollegabile allo stile veronesiano, attualmente conservato a Palazzo Rinaldi, sede comunale.

Benché semplificato, il prospetto retrostante si caratterizza per lo stesso portale centrale, sormontato da una trifora; il sobrio fronte ovest è movimentato da regolari e simmetriche teorie di aperture, centinate al solo piano primo. Il prospetto orientale, fortemente rimaneggiato nel 1958 a seguito delle suddescritte demolizioni, risulta attualmente per lo più cieco. I sobri interni sono organizzati come spazi dove impartire lezioni musicali, suddivisi in aule e locali di servizio.

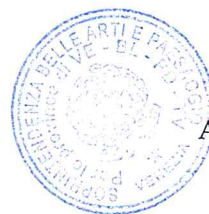
Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che Palazzo Da Borso presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di palazzo urbano, afferente a tipologie edificatorie tardo-cinquecentesche / seicentesche. Oggetto di cambi d'uso, di accorpamenti e di ridimensionamenti nel corso soprattutto degli ultimi decenni, l'immobile superstite corrisponde al nucleo storico e primigenio di Palazzo Da Borso, acquisito dal Comune di Treviso nel 1840. Esso si qualifica per la *facies* compositiva e planimetrica ancora leggibile, nobilitata dagli stilemi classicheggianti del fronte principale, dalla pianta "alla veneta", dalla regolare e simmetrica impaginazione forometrica.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

Il fabbricato in oggetto non ha interesse archeologico, mentre ne ha il sedime su cui insiste, come dimostrano i frequenti rinvenimenti di strutture di medievale, rinascimentale e moderna attestati nelle strette prossimità in occasione di scavi sistematici di emergenza condotti in anni recenti. Il sedime inoltre ricade all'interno del perimetro murario cinquecentesco di Treviso.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

TREVISO (TV), piazza San Francesco, 3

DENOMINAZIONE: Palazzo Da Borso.

DATI CATASTALI: Comune di Treviso, C.T., foglio 28, particella 277; C.F., foglio E-3, particella 277, subalterno 3, 4.

PROPRIETA': Comune di Treviso.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: cfr. scheda Beni tutelati.

DESCRIZIONE STORICA: cfr. scheda Beni tutelati.

i dati sopra riportati sono tratti dalla scheda pubblicata sul portale di Beni tutelati.

RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Il fabbricato in oggetto non ha di per sé interesse archeologico, tuttavia insiste in un'area da considerarsi a rischio archeologico, dal momento che si trova all'interno della città murata, nelle adiacenze di rinvenimenti di età medievale e moderna di notevole interesse e a poca distanza da rinvenimenti che attestano lo sviluppo di Treviso dall'età protostorica ai giorni nostri.

A poche decine di metri di distanza verso sud, infatti, si trova piazza San Parisio, il cui sottosuolo ha restituito, con indagini svolte nel 2007, le tracce degli annessi dell'edificio di culto dedicato ai SS. Cristina e Parisio, databili tra XII e XIV secolo, e del monastero di XVI secolo.

Poco a nord della piazza San Francesco corre il limite settentrionale delle mura cinquecentesche di Treviso, oltre le quali, appena a nord presso piazza Burchiellati, nel 2010 sono emerse ampie tracce delle ristrutturazioni connesse alla costruzione delle mura stesse, con demolizione di edifici preesistenti e allestimento di infrastrutture di pertinenza.

Poco a est di piazza San Francesco, in via Manzoni, una campagna di indagini di emergenza del 2011 ha messo in luce successivi livelli di frequentazione composti da piani d'uso e strutture murarie correlate, databili tra XIV e XIX secolo.

Il Palazzo Da Borso, pertanto, sorge in un'area inclusa nel perimetro urbano rinascimentale di Treviso e circondata da attestazioni di frequentazione, emerse dalle indagini nel sottosuolo, soprattutto di epoca medievale, rinascimentale e moderna.

In base agli elementi emersi e più sopra relazionati, si conclude che il sedime, sul quale insiste il fabbricato in oggetto, ha interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si propone pertanto l'apposizione di un provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 12 del citato decreto.

Padova, 28 novembre 2016

Il funzionario archeologo
Marianna Bressan
marianna.bressan@beniculturali.it

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Andrea Alberti



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di TREVISO (TV)

"Palazzo Da Borso"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 28, particella 277

C.F. Foglio 3 sez. E, particella 277, subb. 3, 4

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti

